

Pensionati

Brescia e Valle Camonica



Redazione: Giuseppe Orizio, Battista Alghisi, Giovanna Mantelli

Giugno 2018

FNP-Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 (primo piano) Tel. 0303844630 - Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

Dopo otto anni si rinnova il vertice della Segreteria provinciale del nostro Sindacato

Il saluto di Rossini, il programma di Orizio

Grazie a tutta la FNP

Sono arrivato alla scadenza dei mandati che lo Statuto della FNP prevede per l'esercizio del ruolo di Segretario Generale. Spero di avere agito con responsabilità e dignità rendendo conto del mio operato all'intera organizzazione, in primis agli organismi statutari. Qui ringrazio di cuore le donne e gli uomini della FNP che nei diversi ruoli e responsabilità mi hanno dato il loro aiuto, il loro sostegno e la loro fiducia. Spero di averla meritata; a loro chiedo perdono per gli errori che senza dubbio ho commesso.

Insieme, in questi anni abbiamo cercato di rappresentare al meglio i nostri iscritti nella tutela delle loro condizioni di vita materiali e sociali e dei loro interessi, per la loro dignità di persone - pensionati ed anziani che costituiscono una parte vitale ed attiva della società, nonostante le tante fragilità che il costante processo di invecchiamento rende sempre più accentuate, coinvolti in prima persona nelle tante difficoltà economiche e sociali dei lunghi anni di crisi del nostro paese, capaci di costituire un vero e proprio ammortizzatore sociale con le loro pensioni e con la loro capacità di fare rete di protezione sociale per le loro famiglie e le loro comunità di vita, supplendo alla crisi progressiva del welfare pubblico.

Se la FNP è ancora una delle pochissime organizzazioni sociali e politiche presenti su tutto il nostro territorio provinciale lo si deve alle donne ed agli uomini che operano nella rete capillare e diffusa delle nostre sedi e recapiti, impegnati nei tanti servizi agli iscritti ed alla popolazione e nella preziosa attività di contrattazione sociale con i Comuni e gli Enti Territoriali. In questo senso la FNP è un grande sportello sociale di prossimità, a servizio delle comunità, presidio del territorio e punto di riferimento per l'intera CISL.

Questo è il presupposto per continuare a rappresentare i bisogni e gli interessi specifici di pensionati ed anziani, senza mai dimenticare, perché è nella nostra cultura profonda, la dimensione generale della coesione sociale, della solidarietà e della equità. Questo è l'atteggiamento necessario per riproporre senza indugio al nuovo Governo i temi della sostenibilità/equità del sistema previdenziale e della rivalutazione delle pensioni, concretamente, fuori da ogni illusione miracolistica, l'urgenza di un riassetto del sistema di welfare che sappia essere inclusivo, affrontando disuguaglianze e povertà diffuse; la riforma del sistema fiscale nel segno della equità, pro redditi da lavoro e da pensione, pro famiglia.

Al nuovo Segretario Generale ed alla sua Segreteria auguro quindi buon lavoro, di cuore.

Alfonso Rossini

Nel segno della continuità

Dopo tante esperienze nella vita, nella Cisl, come Sindaco e poi ancora nella Cisl come pensionato, il Direttivo della Fnp Brescia e Valle Camonica mi ha eletto Segretario Generale.

A questa nuova responsabilità, che è comunque diversa dalle altre che ho già vissuto, giungo però un po' meno "novizio" anche perché in questi ultimi tre anni nell'esperienza in segreteria, non sono stato né mi sono sentito solo.

Alfonso Rossini, anche con il suo esempio, con la sua assoluta e rimarcata convinzione che questa nostra organizzazione vive, sopravvive e cresce se le persone che la compongono sono ascoltate e valorizzate, ciascuna per quanto è in grado di dare, mi ha aiutato molto.

Grazie Alfonso a nome mio e di tutti i nostri iscritti.

Con me, votata dal Direttivo, la nuova segreteria è composta

da Giovanna Mantelli e Battista Alghisi; due persone, che hanno competenza, esperienza, capacità, disponibilità e ferma volontà di impegnarsi.

Daremo continuità a quanto già avviato sino ad ora, seguendo il percorso già tracciato dal congresso dello scorso anno.

Avremo bisogno, e quindi la cercheremo ed incentiveremo, della rinnovata collaborazione dei nostri Coordinatori di Zona, dei componenti gli organismi statutari, delle decine e decine di Agenti Sociali e collaboratori che devono essere adeguatamente preparati e che costituiscono la rete della nostra organizzazione al servizio degli iscritti e dei cittadini che hanno bisogno di aiuto. Non ci sono però solo servizi per assicurare assistenza qualificata e garantire la continuità associativa.

La sanità universale ed il sistema sociale pubblico è sempre messo a dura prova ed il nostro impegno a tutti i livelli è sui tre pilastri del welfare: la sanità, l'assistenza e la previdenza.

Continueremo a sviluppare azioni a sostegno delle intese firmate con i governi precedenti; intese che vanno completate dopo aver gettato le basi per una revisione delle leggi sulla previdenza avviando un primo recupero del potere di acquisto delle pensioni.

Giuseppe Orizio



Da sinistra: Alberto Pluda, Alfonso Rossini, Giovanna Mantelli, Giuseppe Orizio, Marco Colombo, Battista Alghisi e Emilio Didonè

GIUSEPPE ORIZIO nuovo Segretario



Cambio al vertice della Fnp di Brescia e Valle Camonica. Alfonso Rossini, dopo otto anni come prevede lo statuto, ha lasciato la guida del sindacato dei pensionati Cisl. Dal 31 maggio

il nuovo Segretario Generale è Giuseppe Orizio, già componente della Segreteria provinciale. Nella stessa seduta, su proposta del nuovo Segretario, è stata eletta la nuova Segreteria, composta da Giovanna Mantelli, già nella Segreteria uscente e da Battista Alghisi. Alghisi, originario di Verolavecchia, 66anni, tecnico di radiologia sanitaria con esperienze sindacali, nell'83 diventa insegnante elementare e consegue la laurea in pedagogia. Dal 2001 opera nella Cisl scuola ed entra a far parte della segreteria provinciale. Da pensionato diventa Coordinatore della Fnp di Leno- Manerbio.

Giuseppe Orizio, 68 anni, ex allievo di don Carlo Gnocchi, è diplomato ragioniere; sposato con due figli e tre nipoti, ha lavorato come impiegato alla Banca San Paolo. E' stato Segretario dei bancari Cisl di Brescia e della Lombardia, e quindi Segretario Nazionale della Fiba. Nelle vesti di dirigente sindacale ha stipulato accordi di fusione e ristrutturazione del Gruppo Banca Lombarda, Gruppo Intesa, Carime, Antonveneta e Bpu. Giornalista pubblicista dal 1981, addetto stampa dell'Aido, nel '94 ha ricevuto il premio giornalistico dedicato a Beppe Viola per l'impegno a diffondere le tematiche della donazione. Sindaco di Castegnato per due mandati, dal 2004 al 2014, è entrato nella segreteria della Fnp Cisl di Brescia e Valle Camonica nell'estate del 2015.

Il Segretario uscente Alfonso Rossini ha ringraziato il Direttivo (alla riunione erano presenti il Segretario Generale della Cisl bresciana Alberto Pluda, il nuovo componente della Segreteria Nazionale Fnp Marco Colombo e il nuovo Segretario Regionale della Fnp Emilio Didonè) per la preziosa collaborazione ed ha ricordato gli impegni del sindacato dei pensionati scaturiti dal congresso dello scorso anno da ribadire "in una situazione sociale e politica più complessa e confusa".

Sommario

Pag.2 Diminuiscono le pensioni, aumenta l'assistenza

A luglio la "quattordicesima" per i pensionati a basso reddito

Pag.3 A Brescia ci sono 188 anziani ogni 100 giovani

Pag.4 Le iniziative sul territorio provinciale

Il rendiconto dell'INPS di Brescia per il 2017: si confermano sotto i mille euro mensili i due terzi degli assegni

Diminuiscono le pensioni, aumenta l'assistenza

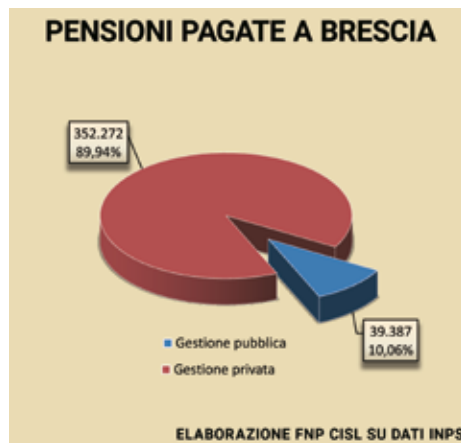
Le pensioni nel Bresciano sono quasi 392mila a fronte di una popolazione complessiva di un milione 262mila con la presenza di oltre 158mila stranieri. Le donne pensionate sono 219mila pari al 56% del totale. Le pensioni della gestione privata sono in leggero calo nel 2018 (352.272 contro le 352.737 nel 2017 e 352.792 nel 2016) mentre gli assegni da assistenza, in particolare per le invalidità civili tendono ad aumentare (55.572 nel 2018 contro le 52.715 del 2015). Le pensioni del settore pubblico ammontano a 39.387, di cui 24.839 intestate alle donne.

A proposito di pensioni private, va messo in evidenza il calo di quelle dei dipendenti, scese a 171.389 nel 2018 rispetto alle 179.950 del 2014. Crescono invece quelle degli autonomi da 107.183 a 108.180.

Sono questi alcuni dei dati emersi dal rendiconto dell'attività dell'Inps di Brescia presentato a fine maggio. Vediamo ora di completare il quadro relativo alle pensioni.

PENSIONI

Nel privato le donne che percepiscono l'assegno sono 194.401 contro 157.572 uomini. Ma il vantaggio è solo numerico perché gli importi rosa sono molto più modesti di quelli azzurri. Infatti il 60% delle pensionate riceve tra i 500 e i mille euro mensili contro il 24% dei pensionati. Il 24% delle donne è addirittura sotto i 500 euro contro il 16% degli uomini i quali, nella misura del 36% ricevono dai 1500 euro in su: questa percentuale scende al 4,8 per cento per le donne. Cosa che la dice lunga sulle differenze di genere nel mercato del lavoro, anche se la forbice negli ultimi anni si è leggermente ristretta.

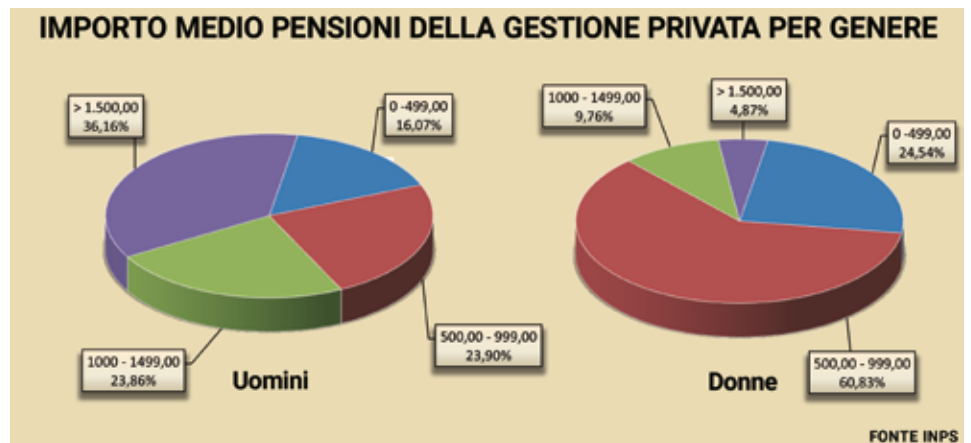


Comunque resta confermato un dato non certo lusinghiero: i due terzi delle pensioni private erogate dall'Inps rimane sotto i mille euro. Per quelle della gestione pubblica l'ente non ha fornito indicazioni sul valore delle pensioni che certamente sono di importi medi più elevati, stimati intorno al 20%.

Il dato sulle pensioni sociali è in costante decrescita; nel 2018 sono 10.044, quattrocento in meno rispetto al 2014. Aumentano invece le invalidità, ora a 45.528 mentre erano 38.831 nel 2012. La tendenza alla crescita è stata comunque ridotta nell'anno in corso dopo il picco di 46.237 dello scorso anno.

DISOCCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE

Il segno che un po' di ripresa dell'attività economica c'è emerge dai dati forniti dall'Inps sulla disoccupazione e la cassa integrazione. Le indennità ai disoccupati sono state l'anno scorso 35.320 con una riduzione del 16% rispetto al 2013. Le ore di cassa integrazione sono state 9,4 milioni con una riduzione dell'89% rispetto al 2013 e del 55% riferito al 2016. Si è quasi ritornati al livello pre-crisi.



Segnaliamo inoltre la crescita delle aziende, 36.750 con un più 6% rispetto al 2014 per una quota che in Lombardia vale quasi il 15% (Milano da solo rappresenta il 40%). Le nuove iscrizioni di aziende sono cresciute del 16% rispetto al 2014, le cessazioni sono diminuite del 33% e i fallimenti sono passati da 392 nel 2014 a 240.

Altro dato da considerare: i voucher dal valore di 10 euro l'uno erano 4 milioni nel 2016, sono crollati ad un milione lo scorso anno.

IL LAVORO DELL'INPS

La vicepresidente della sede provinciale Rubina Nolli ha richiamato l'attenzione sulla carenza di organico dell'Istituto che oltre alla sede di Brescia ne ha otto in provincia (Breno, Chiari, Desenzano, Manerbio, Villanuova, Sarezzo, Iseo e Montichiari). Si è passati da 406 unità nel 2014 alle 337 attuali, con un'età media di 55 anni, e un quinto che supera i sessanta.

Nel 2017 gli ispettori hanno svolto 393 controlli che hanno consentito di individuare 238 lavoratori in nero, 2180 irregolari e 1446 rapporti di lavoro fasulli che sono stati annullati. Nel complesso

tra contribuiti non versati e rapporti di lavoro annullati sono stati recuperati 26 milioni di euro alle casse dell'istituto.

BONUS BEBE' E VISITE MEDICHE DI CONTROLLO

Nel 2017 sono state accolte 13.868 richieste a sostegno della maternità e genitorialità. Il premio di 800 euro alla nascita (il bonus mamma domani) è stato assegnato a 7248 famiglie su un totale di 9821 richieste.

L'assegno per il Bonus bebè mensile per le famiglie con un neonato adottato o in affido tra il gennaio 2015 e il dicembre 2017 con un Isee inferiore ai 25mila euro è stato deliberato con l'accoglimento di 4910 domande. Quanto alle visite mediche di controllo, sia d'ufficio che su richiesta delle pubbliche amministrazioni in qualità di datori di lavoro, l'Istituto funge da Polo unico dal settembre del 2017. Da allora le visite di controllo sono aumentate, quelle d'ufficio sono salite da 1185 al mese (periodo gennaio-agosto) a 1364 (settembre-dicembre) con un incremento del 15%. Quelle domiciliari su domanda dei datori di lavoro sono passate da 1003 al mese a 1586, con un incremento del 58%.

A luglio la "quattordicesima" per i pensionati a basso reddito

Anche quest'anno, dal 1° luglio sarà corrisposta dall'INPS, dall'INPDAP e dall'ENPALS agli interessati la cosiddetta "quattordicesima" ovvero quella somma aggiuntiva annuale in favore dei pensionati a basso reddito. A seguito dell'accordo Governo-Sindacati la legge ha allargato la platea dei beneficiari innalzando il limite di reddito e aumentando gli importi aggiuntivi per chi ne godeva già o ne godrà con i "vecchi" requisiti.

I requisiti

Due i requisiti necessari: quello anagrafico dei 64 anni e quello reddituale. Mentre per verificare il requisito anagrafico basterà guardare solo il calendario, più complesso è, invece, il meccanismo per accertare il requisito reddituale che non deve superare gli importi annui lordi rispettivamente di 9.894,69 euro e 13.192,92 euro per il 2018. Contrariamente a quanto avviene per le maggiorazioni sociali, per attribuire la quattordicesima si tiene conto solo del reddito personale del pensionato e non anche di quello cumulato con l'eventuale coniuge. Per verificare se si ha o meno diritto a questa somma occorre tener conto di tutti i redditi personali valutati al lordo, con la sola esclusione dei redditi derivanti della casa di abitazione, dalla percezione degli assegni al nucleo familiare e delle indennità di accompagnamento e dei redditi derivanti dal pagamento dei trattamenti di fine rapporto di lavoro e di quelli soggetti a tassazione separata.

La "Quattordicesima" ridotta

Per reddito: E' frequente il caso in cui il reddito perso-

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Somma aggiuntiva
Fino a 15	Fino a 18	437,00 e.
Sopra i 15 e fino a 25	Sopra i 18 e fino a 28	546,00 e.
Oltre i 25	Oltre i 28	655,00 e.
Somme aggiuntive anno 2018 per redditi fino a 9.894,69 euro		

nale superi il limite ma è comunque inferiore al reddito incrementato dell'importo degli aumenti; in questi casi l'aumento sarà erogato in misura tale da non superare quest'ultima soglia. Per comprendere il meccanismo ipotizziamo il caso di un pensionato con 30 anni di contributi e con un reddito personale di 13.250,00 euro. In questa ipotesi il reddito del pensionato è superiore al limite di 13.192,92 euro ma è inferiore ai 13.696,92 euro ovvero alla somma del reddito richiesto per ottenere l'aumento più l'importo del beneficio che, nel caso di un pensionato con più di 30 anni di contributi, è di 504 euro. L'incremento che sarà pagato dall'INPS sarà di 446,92 euro che, sommati agli 13.250,00 euro del suo reddito personale, gli consentiranno di non superare la soglia di 13.696,92 euro.

Per compimento dei 64 anni nel corso dell'anno: In questo caso la "quattordicesima" viene rapportata ai soli mesi successivi al compimento del 64° anno di età.

Cosa fare per ottenere la "quattordicesima"?

In generale il pensionato non deve fare alcunché per ottenere questo beneficio che, di norma, viene erogato

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Somma aggiuntiva
Fino a 15	Fino a 18	336,00 e.
Sopra i 15 e fino a 25	Sopra i 18 e fino a 28	420,00 e.
Oltre i 25	Oltre i 28	504,00 e.
Somme aggiuntive anno 2018 per redditi fino a 13.192,92 euro		

automaticamente in base alle dichiarazioni reddituali (i cosiddetti modelli RED) già acquisiti o da acquisire. Può verificarsi il caso in cui queste dichiarazioni non siano mai state presentate oppure siano state compilate in modo errato ed allora è necessario presentare una richiesta all'Ente erogatore compilando, ovviamente, il modello RED. Chi compie i 64 anni nel 2018 deve, generalmente, presentare la domanda (modello RED), e la "quattordicesima" verrà erogata a luglio se compirà i 64 anni entro fine mese; a dicembre se li compirà in data successiva.

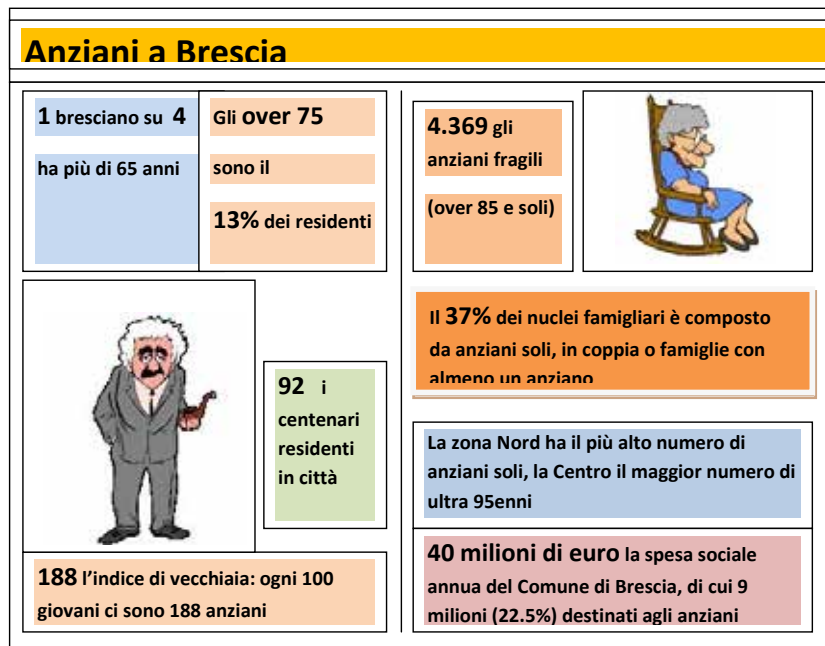
Ricordiamo che la somma aggiuntiva (la cosiddetta "quattordicesima") non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, con esclusione, per un importo pari a 156 euro, dell'incremento delle maggiorazioni sociali. In ogni caso ricordiamo che, in questo caso specifico, la prescrizione è quinquennale ed è quindi possibile chiedere la "quattordicesima" anche per anni precedenti purché nel limite prescrizione.

Il rapporto sulla condizione della Terza Età. Siglato il protocollo d'intesa fra Comune e Sindacati dei pensionati

A Brescia ci sono 188 anziani ogni 100 giovani

Bastano alcuni semplici dati per comprendere la portata del problema posto dall'invecchiamento della popolazione nel Comune di Brescia. Le persone con un'età superiore ai 65 anni sono 49.056 (il 24,6%), quelle con più di 75 anni sono 27.069 (il 13,6%), gli ultra 85enni sono 8.599 (il 4%), 703 hanno più di 95 anni. Gli anziani che vivono da soli sono 4369, in costante aumento rispetto al passato mentre si evidenzia sempre di più la super longevità femminile. L'indice di vecchiaia si pone a quota 188 (ogni 100 giovani ci sono 188 anziani), ben quattro punti in più rispetto al 2010. Sono questi gli elementi più significativi che caratterizzano il Terzo rapporto sulla condizione anziana della città di Brescia, presentato a palazzo Loggia il 18 maggio scorso, presenti il sindaco Emilio Del Bono, l'assessore ai Servizi sociali Felice Scalvini e i segretari dei sindacati dei pensionati Alfonso Rossini, per la Fnp Cisl, Pierluigi Cetti per lo Spi Cgil e Cesare Meini per la Uilp Uil.

Il rapporto è frutto del lavoro congiunto tra l'Amministrazione comunale e i tre sindacati che, al termine dell'incontro, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per gli anni 2018 e 2019 nel quale si definiscono le modalità e gli strumenti per fronteggiare i bisogni e le esigenze degli anziani coinvolgendo il terzo settore e sviluppando una rete di servizi sul territorio. A proposito di vecchiaia, vediamo qualche altro elemento di valutazione. La zona della città con l'indice più alto (quasi 233) è la Nord, quella con l'indice minore è la Centro, seguita da Sud, Est e Ovest. Nei quartieri il contesto più giovane è rappresentato da San Polino (indice pari a 63) seguito dal Centro storico (112) mentre il più vecchio è Casazza (313). Nella zona nord vive il maggior numero di anziani soli. Quelli più fragili in termini sociali e sanitari, gli ultra 85enni soli, sono più di 4mila. Più di 35mila famiglie su 95mila (il 37%) conta la presenza di almeno un anziano, con



una prevalenza di donne sole (34%), seguita da coppie sole (29%) e maschi soli (11%). In totale si raggiunge il 74%, segno che la popolazione anziana è sempre più separata dagli altri residenti in città.

Ma non mancano segnali da interpretare in modo positivo. Prima di tutto il progressivo incremento della speranza di vita ("l'invecchiamento è da considerare una storia di successo dell'umanità") che a Brescia è ben evidenziata da 92 ultra centenari. I bresciani, figli del boom demografico che hanno tra i cinquanta e i sessant'anni, andranno ad incrementare le già consistenti fasce degli anziani e dei grandi anziani ponendo nuove e diverse necessità di adeguare il sistema di servizi per la terza età. L'altro aspetto da segnalare è che si è arrestato il declino demografico di Brescia, frutto di diverse ragioni, tra cui il miglioramento della qualità dei servizi, secondo la valutazione dei responsabili amministrativi della città. L'idea di decentrare, di coprire le aree con interventi di "prossimità" per far fronte ai bisogni, è quella che appare più efficace. "Al processo di invecchiamento della popolazione cittadina e ai conseguenti problemi di diffusa fragilità - ha osservato Alfonso Rossini - la città deve saper rispondere con l'offerta di una rete integrata di servizi e prestazioni, articolati e collegati al territorio di vita delle persone. Per raggiungere questi obiettivi, nel bilancio comunale il volume delle risorse destinate alla spesa sociale va reso coerente con le dinamiche demografiche e l'evoluzione dei bisogni".

Tickets sanitari Ancora controlli

L'ATS Brescia (ex ASL) prosegue nella verifica delle esenzioni del ticket relativamente al reddito di persone ultra 65enni e disoccupati. Il controllo avviene attraverso i dati archiviati nella Tessera Sanitaria (visite, farmaci, esami, ricoveri, esenzioni), incrociati con quelli dell'Agenzia delle Entrate: se emergono anomalie l'ATS invia un verbale di contestazione: pagamento doppio del ticket dovuto, più altri 10 euro di spese di procedimento.

Errori quasi sempre in buona fede - In larga misura si tratta di errori fatti in buona fede, dovuti ad una normativa che non sempre è conosciuta nei suoi dettagli.

Le lettere che arrivano a casa - Nei link al piede di questo testo è possibile scaricare i fac-simile delle lettere che l'ATS invia ai cittadini segnalando la contestazione. Con il linguaggio tecnico necessario a queste comunicazioni, ATS spiega dettagliatamente la situazione, ma non per tutti è facile utilizzare le sue pur puntuali indicazioni.

Informazione e consulenza gratuita alla Cisl - Per questo la Cisl ha attivato nella sua sede di via Altipiano d'Asiago, 3 a Brescia uno "Sportello Welfare" per aiutare gli interessati a muoversi nei confronti della ATS nella maniera più giusta:

- è una consulenza gratuita;
- che si può prenotare telefonando al numero 030 3844511;
- gli appuntamenti sono fissati o il martedì dalle 9,30 alle 12, oppure il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Il servizio preliminare dei pensionati Cisl - Allo Sportello Welfare si affianca anche un preliminare servizio di informazione e di orientamento garantito dalla Fnp in tutte le sedi e i recapiti presenti su tutto il territorio provinciale. Il fac-simile delle lettere inviate dall'ATS è disponibile sul sito: www.cislbreccia.it

Marco Colombo nella Segreteria Nazionale

Nella seduta del Consiglio Generale della FNP Cisl tenutasi a Roma il 16 maggio scorso è stato eletto nella Segreteria Nazionale Marco Colombo, già Segretario Generale della FNP Cisl lombarda. Nato a Barzago, in provincia di Lecco, nel 1947, ha lavorato presso la Saint-Gobain di Bosana Brianza divenendo delegato sindacale per la Flerica Cisl di Milano (l'allora sindacato del settore chimico) e successivamente componente di Segreteria della stessa. Successivamente ha ricoperto la carica di Segretario Generale della categoria a Lecco e quindi componente del vertice provinciale dell'Unione Territoriale. E' stato Segretario di Adiconsum. Dopo l'esperienza nella FNP Cisl di Lecco come Segretario Generale, nel 2013 era stato chiamato al vertice regionale della categoria.

Didonè nuovo Segretario Generale della FNP Cisl lombarda

Tocca a Emilio Didonè, milanese, raccogliere l'eredità di Marco Colombo che, come abbiamo qui ricordato, la lasciato l'incarico di Segretario Generale della FNP Cisl lombarda per entrare nella Segreteria Nazionale della categoria.

Nato nel 1952 ha lavorato come tecnico di laboratorio presso il prestigioso Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano. Iscritto alla Fisos (il sindacato di categoria) ne è stato attivista e operatore anche nei momenti in cui l'adesione al sindacato richiedeva scelte coraggiose. Nel 1990 è diventato operatore a tempo pieno per il settore socio-sanitario, ricoprendo anche la carica di segretario generale della categoria per la zona metropolitana.

Già Segretario Organizzativo della FNP Cisl di Milano Metropoli nel 2016 ne è diventato Segretario Generale, riconfermandosi nella carica anche al Congresso del 2017. Anche a lui il nostro augurio di un proficuo lavoro.

Cisl Brescia: Pluda Segretario Generale

Alberto Pluda è il nuovo Segretario Generale della Cisl bresciana, affiancato da Maria Rosa Loda e Paolo Reboni. Alberto Pluda ha 49 anni, si è laureato in Scienze politiche all'Università Cattolica di Milano. Si è avvicinato alla Cisl nel 1997 grazie ad una borsa di studio biennale bandita dalla Segreteria di allora. Un periodo di formazione nel quale ha fatto esperienza in diverse categorie. Dal 2001 al 2016 è stato prima operatore, poi componente di Segreteria e infine segretario generale della Fisascat Cisl di Brescia (commercio, turismo e servizi). Nel marzo del 2016 è stato eletto nella Segreteria provinciale della Cisl.

Paolo Reboni ha 54 anni ed è stato prima Segretario Slp (i postali della Cisl), poi dal 2000 al 2012 componente della Segreteria Ust; negli ultimi anni ha lavorato alla Cisl Lombardia nel Dipartimento Artigianato.

Maria Rosa Loda, 56 anni, è stata Segretario generale della Fiba di Brescia (bancari e assicurativi), componente di Segreteria nella Fiba regionale fino al 2015 e successivamente nella Segreteria della First Lombardia.



Da sinistra: Mariarosa Loda, Alberto Pluda, Annamaria Furlan e Paolo Reboni

Feste ed incontri a Dello, Lumezzane e Passirano. Nomine e nuove sedi

FNP: le iniziative sul territorio provinciale

4

Nuovi Coordinatori di zona

Tra gennaio e maggio sono stati eletti, su indicazione della Segreteria, i nuovi Coordinatori delle Zone FNP Orzinuovi - Dello, Montichiari - Ghedi e Roncadelle - Travagliato.

Il 31 gennaio scorso Mariuccia Fappani ha sostituito Antonio Pucci nella Zona Orzinuovi - Dello; il 26 febbraio scorso Giancarlo Cherubini ha sostituito Marino Marini nella Zona Montichiari - Ghedi; Eleonora Feroldi il 21 maggio scorso ha sostituito Gino Lamberti nella zona di Roncadelle - Travagliato.

Un grande grazie di cuore ad Antonio, Marino e Gino, un augurio sincero di buon lavoro a Mariuccia, Giancarlo e Eleonora da parte della Segreteria provinciale della FNP e dei rispettivi Direttivi di zona. Come da Statuto, i nuovi eletti sono entrati a far parte dell'Esecutivo territoriale della FNP- Cisl di Brescia e Valle Camonica.

A Passirano celebrata la Primavera del pensionato



Un appuntamento consolidato e atteso dagli iscritti di Passirano che anche quest'anno hanno partecipato numerosi (un centinaio) alla festa nella Sala Civica che si è sviluppata in un convegno di approfondimento della riforma socio-sanitaria lombarda con riferimento alla presa in carico dei malati cronici. Presenti il Sindaco, Francesco Pasini Inverardi, e l'Assessore ai Servizi Sociali, Marta Orizio che hanno portato il saluto dell'Amministrazione comunale e il Segretario Generale della FNP, Alfonso Rossini. Il convegno è stato introdotto da Giovanna Mantelli della Segreteria provinciale FNP e coordinato dal responsabile di zona Guido Bianchetti.

Nuove sedi FNP

Dal mese di marzo, a Brandico, è in funzione presso il Comune il nuovo recapito della FNP- Cisl aperto agli iscritti e alla popolazione il giovedì mattina dalle 10,00 alle 11,45.

Sabato 19 maggio si è inaugurata la nuova sede FNP Cisl di Ospitaletto presso la nuova Casa delle Associazioni di via Ghidoni. Apertura il lunedì e mercoledì dalle 16,00 alle 18,00.



Piero Brunori è il nuovo Presidente di ANTEAS

Piero Brunori è il nuovo presidente di Anteas. Lo ha eletto il 4 maggio scorso il Direttivo riunito nella sede di via Altipiano d'Asiago, 3 a Brescia. Riceve il testimone da Gianni Vezzoni che guidava l'associazione dal 2011.

Laureato in Sociologia, in pensione dal 2006, Brunori è stato per oltre trent'anni direttore dello IAL di Brescia, l'istituto di formazione professionale della Cisl, dove ha contribuito ad avviare percorsi innovativi come la scuola per assistenti sociali o il corso per bibliotecari, ma anche a far nascere una biblioteca specialistica sui temi socio-sanitari ed educativi che ancora oggi costituisce un punto di riferimento nel bresciano, e ad accompagnare i primi passi della Rete Bibliotecaria Bresciana.

Un bagaglio di esperienze e di competenze che andranno a dare ulteriore slancio ad Anteas, nata sotto la spinta di iniziative locali promosse e sostenute dai Pensionati della Cisl, alimentata dal volontariato e aperta all'incontro con tutti coloro che condividono l'impegno della solidarietà civile e sociale.

A Lumezzane festeggiato San Giuseppe



La Rappresentanza Sindacale FNP Cisl di Lumezzane (una delle più numerose della provincia) ha celebrato la festa annuale nell'occasione della ricorrenza di San Giuseppe, patrono dei lavoratori. E' stata l'occasione per ribadire il valore del lavoro, anche dal punto di vista etico, come strumento di promozione sociale della persona e di identità della stessa FNP.

Era presente presso l'oratorio di Lumezzane San Sebastiano una

folta rappresentanza degli iscritti, guidati da Ornella Ghidini responsabile RLS locale e da Gianfranco Pasi-netti, coordinatore di zona. Giuseppe Orizio, a nome della Segreteria provinciale della FNP, ha approfondito lo stato di attuazione della riforma socio-sanitaria della Lombardia con particolare riferimento alla presa in carico dei pazienti cronici.

Alla Formigola la festa Orzinuovi-Dello



Presso il santuario della "Madonna della Formigola" di Corticelle Pieve si è tenuta l'annuale festa di primavera degli iscritti della zona di Orzinuovi - Dello. Un appuntamento ricorrente valida occasione di incontro e coesione per rafforzare i legami associativi; il tutto organizzato dalla sapiente regia di Giuliano Lombardi. Erano presenti più di cento persone, iscrit-

ti e famigliari, insieme al coordinatore di zona Mariuccia Fappani e ai Segretari Giovanna Mantelli e Alfonso Rossini.

Dopo la messa e i saluti della Segreteria provinciale della FNP e del Sindaco di Dello, Ettore Monaco, il pranzo nella nuova sala attigua al santuario recentemente restaurata.

Addio a Dolores Frialdi



Si è sempre spesa per altri: ha vissuto così Dolores Frialdi, pensionata della Fnp-Cisl di Castrezzato che si è spenta lo scorso marzo a 78 anni.

Una donna che ha sempre lavorato nell'ombra e che tanto ha fatto per tutti.

Nel dicembre del 2013 ha ricevuto il Premio Panzera per il suo impegno nella vita lavorativa e sindacale.

Dolores, impegnata anche in parrocchia, è stata anima del nostro patronato Cisl a Castrezzato, dove si è impegnata, senza risparmio non solo per gli iscritti ma per tutte le persone che avevano bisogno di un aiuto o di un consiglio. Una figura, quella di Dolores Frialdi, che è motivo di orgoglio per tutta la FNP.